

RENDICONTO DELLA GESTIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI: artt. da 227 a 233-bis del D.Lgs.267/2000 e punto 13 del principio contabile applicato 4/1 della programmazione

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- 1) Documento annuale a carattere consuntivo
- 2) Approvato annualmente dal Consiglio Comunale entro il 30/04 dell'esercizio successivo a quello a cui si riferisce
- 3) Si compone di Conto del bilancio, Stato Patrimoniale e Conto Economico
- 4) È il documento con il quale viene data dimostrazione («rendere il conto») dei risultati della gestione: risultato di amministrazione (contabilità finanziaria), risultato economico d'esercizio (contabilità economico-patrimoniale)
- 5) Le unità di voto sono le stesse previste per il bilancio di previsione: tipologia per le entrate, programma per le spese

PROSPETTO ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/20.. (RS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) ⁽³⁾				RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		ACCERTAMENTI (A) ⁽⁴⁾		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP ⁽⁵⁾		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS ⁽⁵⁾				TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
TITOLO 1:		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
10101	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	1.200.000,00	RC	850.000,00	A	1.250.000,00	CP	50.000,00	EC	400.000,00
		CS	890.000,00	TR	850.000,00	CS	- 40.000,00			TR	400.000,00
10103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	780.000,00	RC	750.000,00	A	780.000,00	CP	-	EC	30.000,00
		CS	746.000,00	TR	730.000,00	CS	- 16.000,00			TR	30.000,00
10000	Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa									
		RS	-	RR	-	R	-			EP	-
		CP	1.980.000,00	RC	1.600.000,00	A	2.030.000,00	CP	50.000,00	EC	430.000,00
		CS	1.636.000,00	TR	1.580.000,00	CS	- 56.000,00			TR	430.000,00

PROSPETTO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/20.. (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) ⁽¹⁾				RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I) ⁽²⁾		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) ⁽³⁾				TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
MISSIONE	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero										
0601	Programma	01	Sport e tempo libero								
Titolo 1	Spese correnti	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
		CP	50.000,00	PC	45.000,00	I	48.000,00	ECP	2.000,00	EC	3.000,00
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
		CP	450.000,00	PC	360.000,00	I	450.000,00	ECP	-	EC	90.000,00
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
		CP	-	PC	-	I	-	ECP	-	EC	-
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-
Totale Programma	01 Sport e tempo libero	RS	-	PR	-	R	-			EP	-
		CP	500.000,00	PC	405.000,00	I	498.000,00	ECP	2.000,00	EC	93.000,00
		CS	-	TP	-	FPV	-			TR	-

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				
RISCOSSIONI	(+)			
PAGAMENTI	(-)			
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			
RESIDUI ATTIVI	(+)			
RESIDUI PASSIVI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE	(-)			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 20.. (A)	(=)			

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 20.:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/20..				
Accantonamento residui perenti al 31/12/20.. (solo per le regioni)				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti				
Totale parte accantonata (B)				
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli da specificare				
Totale parte vincolata (C)				
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

LE OTTO TIPOLOGIE DI DISAVANZO

- 1) Classico (art.188 TUEL) – Max 3 anni o fine Consiliatura
- 2) Da pre-dissesto (art.243-bis TUEL) – Da 4 a 20 anni
- 3) Riaccertamento straordinario (DM 02/04/2015) – 30 anni **(non più)**
- 4) Tecnico (art.3, comma 13 D.Lgs.118/2011) – Si risolve da solo
- 5) Stralcio mini-cartelle inferiori ad € 1.000 periodo 2000-2010 (art.4 DL 119/2018) – 5 anni
- 6) Mancati trasferimenti di risorse per sentenze (art.1, comma 876 L 160/2019) – 3 anni
- 7) Da FAL – Fondo Anticipazione di Liquidità (art.39-ter DL 162/2019 milleproroghe)
- 8) Passaggio da metodo semplificato a metodo ordinario nel calcolo del FCDE (art.39-quater DL 162/2019 milleproroghe) – 15 anni

L'UTILIZZO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI: artt.175 e 187 del D.Lgs.267/2000

PRINCIPALI CARATTERISTICHE

- 1) **QUOTA ACCANTONATA*:** sempre utilizzabile anche in esercizio provvisorio e senza rendiconto approvato (Consiglio o Giunta – Parere del revisore)
- 2) **QUOTA VINCOLATA*:** sempre utilizzabile anche in esercizio provvisorio* e senza rendiconto approvato (Consiglio o Giunta e in alcuni casi anche il Responsabile della spesa o Responsabile del servizio finanziario – Parere del revisore)
- 3) **QUOTA DESTINATA:** utilizzabile solo con il rendiconto approvato (Consiglio – Parere del revisore)
- 4) **QUOTA LIBERA:** utilizzabile solo con il rendiconto approvato (Consiglio – Parere del revisore). Deve essere rispettato un preciso ordine di priorità: **A)** copertura debiti fuori bilancio; **B)** salvaguardia degli equilibri; **C)** investimenti; **D)** spese correnti non permanenti; **E)** estinzione anticipata prestiti

* Per l'utilizzo prima dell'approvazione del rendiconto la Giunta deve aggiornare entro il 31/01 la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto

Le quote non vincolate non si possono utilizzare se l'ente è in anticipazione di tesoreria (art.222) o sta utilizzando entrate vincolate in termini di cassa libera (art.195), a meno che non tratti di salvaguardare gli equilibri di bilancio (art.193)

I PRINCIPI CONTABILI GENERALI

EQUILIBRI DI BILANCIO

Le norme di contabilità pubblica traducono il "***principio della copertura***", sancito dal *comma 4* dell'**art.81** della **Cost.**, in modo strettamente ed esclusivamente **finanziario**, imponendo, nella predisposizione dei bilanci finanziari di previsione, l'**uguaglianza** fra l'ammontare complessivo delle **entrate** e quello delle **uscite**.

Anche la realizzazione dell'**equilibrio economico** è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative in un mercato dinamico. L'equilibrio economico duraturo comporta necessariamente una stabilità anche finanziaria, ma non è sempre vero il contrario.

La tendenza al **pareggio economico, finanziario e patrimoniale** dovrebbe essere posta come obiettivo minimale per il perseguimento delle finalità istituzionali nel tempo.

EQUILIBRIO ECONOMICO

Attitudine della gestione a coprire, alle condizioni cui l'azienda debba intendersi vincolata, gli oneri derivanti dall'utilizzo dei fattori produttivi necessari per lo svolgimento dei processi operativi inerenti l'attività istituzionale.

Nelle **imprese** si sintetizza con

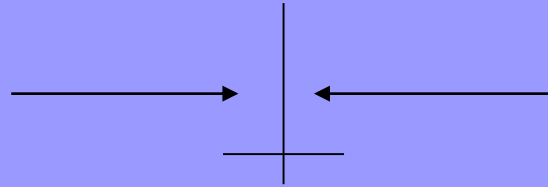
$$\textit{Ricavi/Proventi} \geq \textit{Costi/Oneri} + \textit{Remunerazione congrua}$$

Nelle **Amministrazioni Pubbliche**, la relazione è diversa.

PROVENTI + RICA VI	=	ONERI + COSTI
--------------------------	---	---------------------

EQUILIBRIO ECONOMICO TENDENZIALE

PROVENTI + RICAVI



ONERI + COSTI

Se ***Ricavi/Proventi < Costi/Oneri*** stabilmente

Compromissione di perseguire le finalità istituzionali in futuro:

- a) Ridurre i costi —————→ **ANALISI DI EFFICIENZA**
- b) Aumentare i proventi —————→ **LIMITI ESOGENI** (normativi, sociali, politici)

Se ***Ricavi/Proventi > Costi/Oneri*** stabilmente

Sacrifici richiesti alla collettività superiori alle prestazioni effettuate:

- a) Incremento qualitativo o quantitativo dei servizi —————→ **CAPACITA' EROGATIVA**
- b) Decremento dei sacrifici richiesti —————→ **COMPRESSIONE PROVENTI**

GESTIONE PATRIMONIALE

“Il patrimonio è un complesso **coordinato** di beni, **materiali** o **immateriali**, e di **rapporti giuridici**, attivi e passivi, a disposizione di diritto o di fatto dell'azienda, in un dato momento, per lo svolgimento della propria attività”

$$\text{ATTIVITA'} - \text{PASSIVITA'} = \text{PATRIMONIO NETTO}$$

**Stato patrimoniale
iniziale**

Attività	Passività	FONTI
=		
IMPIEGHI	Capitale Netto	

**Stato patrimoniale
finale**

Attività	Passività	FONTI
=		
IMPIEGHI	Capitale Netto	

$$\begin{aligned} &\text{PATRIMONIO NETTO INIZIALE} \\ &+ \text{RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO} \\ &\hline &= \text{PATRIMONIO NETTO FINALE} \end{aligned}$$

GESTIONE ECONOMICA



L'IMPORTANZA DEL RISULTATO ECONOMICO

IMPRESE

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Gestione non positiva
PERDITA

Squilibrio di gestione.
Vengono compromessi gli
obiettivi istituzionali.

DISAVANZO

Gestione positiva
UTILE

Le risorse adibite al
raggiungimento degli
obiettivi non sono state
tutte utilizzate.

AVANZO

negativo

PERDITA/DISAVANZO

**RISULTATO
ECONOMICO**

positivo

UTILE/AVANZO

CONTI ECONOMICI A CONFRONTO – SITUAZIONE 1

GESTIONE CARATTERISTICA

(+) Ricavi 100

(-) Costi 100

SALDO GESTIONE CARATTERISTICA

(=) 0

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(+) Ricavi 100

(-) Costi 100

SALDO GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(=) 0

GESTIONE STRAORDINARIA

(+) Ricavi 100

(-) Costi 100

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA

(=) 0

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO = 0

Quella rappresentata è la situazione migliore (BEST-OFF) in quanto il risultato economico d'esercizio è pari a 0, il che significa che le imposte/tasse dei cittadini contribuenti (che si trovano all'interno dei ricavi della gestione caratteristica), vengono tutti redistribuiti da parte della Pubblica Amministrazione sotto forma di erogazione di beni e servizi pubblici.

Inoltre tutte le singole gestioni (caratteristica, extra-caratteristica e straordinaria) sono in perfetto equilibrio).

QUELLO EVIDENZIATO E' IL CONTO ECONOMICO IDEALE DI QUALSIASI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CONTI ECONOMICI A CONFRONTO – SITUAZIONE 2

GESTIONE CARATTERISTICA

(+) Ricavi 100

(-) Costi 90

SALDO GESTIONE CARATTERISTICA

(=) +10

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(+) Ricavi 90

(-) Costi 100

SALDO GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(=) -10

GESTIONE STRAORDINARIA

(+) Ricavi 100

(-) Costi 100

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA

(=) 0

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO = 0

Nella situazione rappresentata il risultato economico d'esercizio è sempre pari a 0, tuttavia vi sono delle peculiarità che rendono questa situazione peggiore della precedente:

1) GESTIONE CARATTERISTICA il saldo è positivo (+10) e questo significa che le imposte/tasse dei cittadini contribuenti non vengono tutti redistribuiti da parte della Pubblica Amministrazione sottoforma di erogazione di beni e servizi pubblici.

2) GESTIONE EXTRACARATTERISTICA saldo negativo esattamente per l'importo del saldo positivo della gestione caratteristica (-10)

3) GESTIONE STRAORDINARIA in equilibrio in quanto il saldo è pari a 0

Questa situazione è grave in quanto lo squilibrio della GESTIONE EXTRACARATTERISTICA potrebbe essere strutturale (a differenza di uno squilibrio della gestione straordinaria)

CONTI ECONOMICI A CONFRONTO – SITUAZIONE 3

GESTIONE CARATTERISTICA

(+) Ricavi	100
(-) Costi	90

SALDO GESTIONE CARATTERISTICA

(=) +10

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(+) Ricavi	100
(-) Costi	100

SALDO GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(=) 0

GESTIONE STRAORDINARIA

(+) Ricavi	90
(-) Costi	100

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA

(=) -10

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO = 0

Nella situazione rappresentata il risultato economico d'esercizio è sempre pari a 0, tuttavia vi sono delle peculiarità che rendono questa situazione peggiore della precedente:

- 1) GESTIONE CARATTERISTICA** il saldo è positivo (+10) e questo significa che le imposte/tasse dei cittadini contribuenti non vengono tutti redistribuiti da parte della Pubblica Amministrazione sottoforma di erogazione di beni e servizi pubblici.
- 2) GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA** in equilibrio in quanto il saldo è pari a 0
- 3) GESTIONE STRAORDINARIA** saldo negativo esattamente per l'importo del saldo positivo della gestione caratteristica (-10)

Questa situazione è meno grave della situazione n.2 a maggior ragione se presente in un solo esercizio potrebbe essere accettabile in quanto connessa ad eventi **STRAORDINARI** e auspicabilmente non ripetibili

CONTI ECONOMICI A CONFRONTO – SITUAZIONE 4

GESTIONE CARATTERISTICA

(+) Ricavi	90
(-) Costi	100

SALDO GESTIONE CARATTERISTICA

(=) -10

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(+) Ricavi	100
(-) Costi	100

SALDO GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(=) 0

GESTIONE STRAORDINARIA

(+) Ricavi	100
(-) Costi	90

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA

(=) +10

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO = 0

Nella situazione rappresentata il risultato economico d'esercizio è sempre pari a 0, tuttavia vi sono delle peculiarità che rendono questa situazione peggiore della precedente:

- 1) GESTIONE CARATTERISTICA** il saldo è negativo (-10) e questo significa che pur di adempiere alla propria finalità istituzionale la Pubblica Amministrazione è disposta a far sì che tale gestione sia in deficit
- 2) GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA** in equilibrio in quanto il saldo è pari a 0
- 3) GESTIONE STRAORDINARIA** saldo positivo esattamente per l'importo del saldo negativo della gestione caratteristica (+10)

Questa situazione è meno grave della situazione n.3, ma va posta particolare attenzione in quanto il saldo positivo della gestione straordinaria che consente di tenere in equilibrio il conto economico nel suo complesso potrebbe essere non ripetibile

CONTI ECONOMICI A CONFRONTO – SITUAZIONE 5

GESTIONE CARATTERISTICA

(+) Ricavi	90
(-) Costi	100

SALDO GESTIONE CARATTERISTICA

(=) -10

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(+) Ricavi	100
(-) Costi	90

SALDO GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

(=) +10

GESTIONE STRAORDINARIA

(+) Ricavi	100
(-) Costi	100

SALDO GESTIONE STRAORDINARIA

(=) 0

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO = 0

Nella situazione rappresentata il risultato economico d'esercizio è sempre pari a 0, tuttavia vi sono delle peculiarità che rendono questa situazione peggiore della precedente:

1) GESTIONE CARATTERISTICA il saldo è negativo (-10) e questo significa che pur di adempiere alla propria finalità istituzionale la Pubblica

Amministrazione è disposta a far sì che tale gestione sia in deficit

2) GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA saldo positivo esattamente per l'importo del saldo negativo della gestione caratteristica (+10)

3) GESTIONE STRAORDINARIA in equilibrio in quanto il saldo è pari a 0

Questa situazione è meno grave della situazione n.4, in quanto in questo caso il saldo positivo della gestione extra-caratteristica potrebbe essere strutturale e quindi adeguato a coprire il deficit della gestione caratteristica.